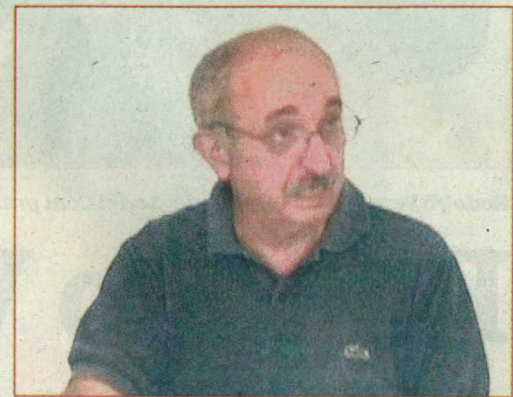


# Donatori del tempo libero

## L'officina dove comandano cuore e attenzione per gli altri



Il prototipo di culla realizzata dai Donatori



Mario Cerioli, 'papà' della culla oscillante

SOLIDARIETÀ

Mariagrazia Teschi

**I**cremonesi ne conoscono la disinteressata generosità e la disponibilità verso chi soffre e ha bisogno di una mano. I Donatori del tempo libero, che poche settimane fa hanno festeggiato i primi 41 anni di vita (l'Associazione ha visto la luce il 13 novembre 1968) trascorrono buona parte delle loro giornate nel capannone-officina di via Cattapane. Un parco macchine e un'utensileria da fare invidia, un'abnegazione mai doma, un altruismo sempre premiato dal sorriso di chi riceve. Se l'idea iniziale di quel gruppetto di tredici pionieri che si riuniva nelle sale di san Sebastiano era quella di costruire o riparare carrozzelle, stampelle, letti, girelli per la deambulazione da cedere in uso gratuito, l'impe-

### NATI NEL 1968

L'Associazione donatori tempo libero ha sede in via Cattapane (una traversa di via Flaminia) ed è nata a Cremona nel 1967 da un'idea di Anselmo Pattoni: realizzare oggetti utili a rendere più facile la vita ai portatori di handicap, fisico e psichico. I primi 13 'donatori' si ritrovarono nei locali messi a disposizione dal parroco di San Sebastiano, il 13 novembre 1968. L'Associazione nacque ufficialmente. Tra i fondatori anche Giovanni Boccoli, oggi presidente onorario, che dopo 40 anni di 'onorata carriera' ha passato il testimone a Gianfranco Bonazzoli.



gno e dei presidenti e dei volontari che si sono succeduti hanno dato impulso alla 'produzione' sempre più sofisticata e tecnologica. Dai suoi primi passi ad oggi l'Associazione ha aiutato oltre 20mila persone, non solo a Cremona, non solo in Italia. Richieste di aiuto giungono sempre più spesso da Bielorussia, Albania, Marocco, Costa d'Avorio, Tunisia. E i volontari studiano, progettano, disegnano e assemblano, offrendo ciascuno la personale competenza: il tornio per villa Salus, il letto girevole affettuosamente chiama-

to girarrosto, la macchina di respirazione a pressione, il tandem a guida posteriore (ce ne sono nove sulle strade d'Italia), il tavolo-letto per la ginnastica. Strettissima è la collaborazione dei Donatori con i medici e specialisti della riabilitazione. L'ultima, in particolare, ha visto la realizzazione di una ingegnosa culla nata da un'idea di **Mario Cerioli**, neuropsichiatra infantile. Si tratta di un dispositivo oscillante a differenti velocità che apre allo sguardo dei piccoli cerebrali uno spazio verticale altrimenti a loro sconosciuto.

Non è un trattamento, non è una terapia, spiega Mario Cerioli, ma una 'sollecitazione' a migliorare l'esperienza motoria, in questi pazienti pressoché assente. Fino ad ora i Donatori ne hanno realizzate tre esemplari, a disposizione, gratuitamente, delle famiglie. Perché l'Associazione è un po' anomala, nel senso che assomiglia molto a una officina dove comandano cuore e solidarietà. Per dirla con **Giovanni Boccoli**, storico presidente, sia ringraziato il tempo libero, ma soprattutto coloro che lo donano.

*Nel capannone officina di via Cattapane volge al termine il lavoro di assemblaggio di una carrozzina per disabili*